

# Ragion pratica

Intesa come facoltà di dirigere le azioni

## Ragion pratica

Puo essere

### PURA

Riconosce la legge morale come fatto della ragione

Non è legata all'esperienza

- Si comporta in modo perfettamente legittimo perché obbedisce a una legge morale universale

Non ha bisogno di essere criticata a differenza della ragion pura teoretica (nella sua parte pura valica i limiti dell'esperienza in modo illegittimo)

### EMPIRICA

Non conduce sempre ad azioni morali

Legata all'esperienza

È sempre condizionata e non è valida universalmente

## Cosa studia Kant in quest'opera

Ha bisogno di essere criticata perché, essendo legata all'esperienza, può darsi delle massime non legittime

legate a un fine particolare

# Kant Critica della ragion pratica

## La moralità

Incondizionata (autonoma), svincolata dalla sensibilità è libera dalle pulsioni

Fondata sulla libertà (ognuno di noi è causa del proprio volere) posso essere obbligato a FARE qualcosa ma non a VOLERE quella determinata azione

Si basa sulla legge morale che costituisce l'essenza dell'uomo

Un'azione è moralmente buona quando è compiuta per dovere (devi perché devi)

La moralità tende al bene quando

La massima che guida un comportamento è universale

Quando le persone vengono trattate come fini, con rispetto, riconoscendo la loro dignità

Ognuno di noi è portatore della legge morale

Universale, uguale per tutti in quanto prescinde da ogni condizione empirica

Formale, non prescrive particolare contenuto ed è quindi a priori

Si esprime in un imperativo categorico (dovere per il dovere)

Si tratta di un comando non subordinato a nulla

Imperativo ipotetico  
Comandi subordinati a un fine

NATURA  
(mondo fenomenico =necessità)

AGIRE DELL'UOMO  
(accede al mondo noumenico e si sottrae al determinismo delle leggi naturali)

Primato della ragion pratica sulla teoretica

## Libertà

Rappresenta una condizione di possibilità del sommo bene

## Esistenza di Dio

è necessaria per una felicità proporzionata alla moralità

## Immortalità dell'anima

Per la realizzazione della santità serve un'esistenza infinita

## Postulati della ragione pratica

Rendono possibile la realizzazione del sommo bene

### Virtù

### Felicità

In questa vita il sommo bene non si realizza mai, per questo bisogna presupporre che vi sia un'altra vita in cui il virtuoso è felice